

STAFFETTA QUOTIDIANA

DAL 1933 - QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA



mercoledì 13

Esci

Ricerca

PRIMA PAGINA Società Associazioni Politiche dell'Energia Leggi e Atti Amministrativi Attività Parlamentare Mercati e Prezzi Distribuzione e Consumi Petrolio Energia Elettrica

Politica energetica nazionale

mercoledì 13 giugno 2018



Condividi

Tweet

G+

Governo, Giroto (M5S): decreto Fer priorità

"Più aste, suddivisione per tecnologia e via divieto terreni agricoli"



Gianni Giroto

Il nuovo decreto per l'incentivazione delle rinnovabili per 2018-2020 è "una delle prime cose" che il nuovo governo dovrà affrontare e il M5S ipotizza un incremento del numero delle aste, una suddivisione per tecnologia e l'eliminazione del divieto di realizzare impianti su terreni agricoli. Lo ha detto oggi Gianni Giroto, senatore e coordinatore del programma energia del M5S, intervenendo al convegno di Althesys "Il rilancio del fotovoltaico italiano"

Il decreto, di cui il precedente governo aveva elaborato uno schema attualmente in concertazione al Minambiente, è "una delle prime cose che dovremo affrontare ed estremamente in ritardo", ha detto Giroto. "In linea di massima - ha aggiunto - un aumento della quantità di aste è una delle misure che potremo prendere in considerazione", in aggiunta a "eliminare il divieto dei terreni agricoli" e l'introduzione di una "suddivisione delle aste per tecnologia per evitare che si cannibalizzino. Alcuni operatori - ha detto ancora Giroto - hanno suggerito di suddividerle per latitudine e tensione allacciata.

Nel corso del suo intervento Giroto anche segnalato la necessità di rimuovere gli ostacoli di ordine burocratico allo sviluppo delle rinnovabili e l'importanza della stabilità del quadro normativo. Ha poi espresso apprezzamento per "l'interesse di Terna per gli impianti di pompaggio"; ha affermato che "la mobilità elettrica sarà uno dei maggiori strumenti di stoccaggio e dispacciamento" e espresso la convinzione che la comunità energetiche locali siano "gli ambiti del futuro".

Giroto ha anche annunciato rivolto alla platea, composta anche da numerosi player della consulenza energetica, che "moltissimi dei presenti li coinvolgeremo adesso che dovremo studiare misure normative (...) Continuerò - ha concluso - a sentire tutti gli stakeholder per essere aggiornato sugli sviluppi tecnologici e le problematiche del settore. La politica ha difficoltà nello stare al passo. Impegno massimo nel continuare a interloquire".